

Corso Regina, disastro per il traffico

“Si doveva chiudere dopo Natale”

Guerrini accusa: “45 minuti per passare Rondò della Forca”

DIEGO LONGHIN

«**S**E LE cose non cambiano il Rondò della Forca diventerà una forca infernale per gli automobilisti: la chiusura del sottopasso di corso Regina doveva avvenire dopo Natale». Parola di Massimo Guerrini, presidente della prima circoscrizione, oltre che vicepresidente dell'Api di Torino. Guerrini ha aspettato un po' di giorni, verificando in prima persona la situazione sull'asse di corso Regina Margherita, intorno a piazza Statuto e via Livorno. «Nessuno mette in dubbio la necessità di intervenire e la necessità di realizzare il passante, una delle più importanti opere per Torino, ma per chiudere si pote-

va aspettare qualche settimana: non è concepibile disporre un provvedimento del genere, in una zona come quella, già congestionata quotidianamente per la presenza di altri cantieri, nel periodo pre-natalizio».

Guerrini ha vissuto sulla propria pelle di automobilista i disagi: «Pochi giorni fa per attraversare il rondò ho impiegato 45 minuti. È inaccettabile. Sarebbe bastato aspettare il 27 dicembre, oppure ad inizio gennaio, così si potevano sfruttare le vacanze scolastiche per una partenza più soft del cantiere».

Il presidente della prima circoscrizione apprezza gli sforzi dell'amministrazione, ad iniziare dagli sgravi decisi per i negozi e le attività della zona, ma non



Massimo Guerrini

Il presidente della circoscrizione: capisco il Comune ma serviva una partenza più soft

riesce a comprendere il perché di una chiusura e di una via ai lavori dal 13 dicembre, nei giorni caldi dello shopping natalizio, quando il traffico aumenta. «Abbiamo fatto lo sforzo di sospendere la Ztl per venire incontro ai cittadini e ai commercianti in questo periodo — dice Guerrini — trovo che la chiusura di corso Regina Margherita sarebbe dovuta avvenire dopo Santo Stefano: indipendentemente dagli impegni con le imprese esecutrici dei lavori». Sarebbe questa, infatti, la ragione principale che ha convinto il Comune e le Ferrovie a procedere con la chiusura del corso per un anno, stop necessario per costruire la seconda galleria ferroviaria del passante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUTTI FERMI

Una immagine che sembra tornare come un fantasma da un passato lontano e quasi dimenticato. Invece succede ogni sera nell'ora di punta dopo la chiusura del tunnel di corso Regina Margherita